

## LETTURA DEL GIORNO 13-3

[www.laparola.info](http://www.laparola.info)

### Esodo 33

#### *Il perdono di Dio*

Es 32:34; Gl 2:12-14

**1** Il SIGNORE disse a Mosè: «Va', sali di qui, tu con il popolo che hai fatto uscire dal paese d'Egitto, verso il paese che promisi con giuramento ad Abraamo, a Isacco e a Giacobbe, dicendo: "Io lo darò alla tua discendenza". **2** Io manderò un angelo davanti a te e scaccerò i Cananei, gli Amorei, gli Ittiti, i Ferezei, gli Ivvei e i Gebusei. **3** Egli vi condurrà in un paese dove scorre il latte e il miele; ma io non salirò in mezzo a te, perché sei un popolo dal collo duro, e potrei anche sterminarti lungo il cammino».

**4** Quando il popolo udì queste dure parole, fece cordoglio e nessuno mise i propri ornamenti.

**5** Infatti il SIGNORE aveva detto a Mosè: «Di' ai figli d'Israele: "Voi siete un popolo dal collo duro; se io salissi per un momento solo in mezzo a te, ti consumerei! Ora, dunque, togliti i tuoi ornamenti e vedrò come io ti debba trattare"». **6** E i figli d'Israele si spogliarono dei loro ornamenti, dalla partenza dal monte Oreb in poi.

#### *La tenda di convegno fuori dell'accampamento*

2Co 6:14-18 (Nu 12:6-8; Gv 15:14-15)

**7** Mosè prese la tenda, e la piantò per sé fuori dell'accampamento, a una certa distanza dall'accampamento, e la chiamò tenda di convegno; e chiunque cercava il SIGNORE, usciva verso la tenda di convegno, che era fuori dell'accampamento. **8** Quando Mosè usciva per recarsi alla tenda, tutto il popolo si alzava e ognuno se ne stava in piedi all'ingresso della propria tenda e seguiva con lo sguardo Mosè, finché egli era entrato nella tenda. **9** Appena Mosè entrava nella tenda, la colonna di nuvola scendeva, si fermava all'ingresso della tenda, e il SIGNORE parlava con Mosè. **10** Tutto il popolo vedeva la colonna di nuvola ferma all'ingresso della tenda; tutto il popolo si alzava e ciascuno adorava all'ingresso della propria tenda. **11** Or il SIGNORE parlava con Mosè faccia a faccia, come un uomo parla col proprio amico; poi Mosè tornava all'accampamento; ma Giosuè, figlio di Nun, suo giovane aiutante, non si allontanava dalla tenda.

#### *Mosè vede la gloria del Signore*

(Gm 5:16; 1Gv 5:14-15) Es 34:5-9, 29; Ap 22:3-4

**12** Mosè disse al SIGNORE: «Vedi, tu mi dici: "Fa' salire questo popolo!" Però non mi fai conoscere chi manderai con me. Eppure hai detto: "Io ti conosco personalmente e anche hai trovato grazia agli occhi miei". **13** Or dunque, se ho trovato grazia agli occhi tuoi, ti prego, fammi conoscere le tue vie, affinché io ti conosca e possa trovare grazia agli occhi tuoi. Considera che questa nazione è popolo tuo». **14** Il SIGNORE rispose: «La mia presenza andrà con te e io ti darò riposo». **15** Mosè gli disse: «Se la tua presenza non viene con me, non farci partire di qui. **16** Poiché, come si farà ora a conoscere che io e il tuo popolo abbiamo trovato grazia agli occhi tuoi, se tu non vieni con noi? Questo fatto distinguerà me e il tuo popolo da tutti i popoli che sono sulla faccia della terra». **17** Il SIGNORE disse a Mosè: «Farò anche questo che tu chiedi, perché tu hai trovato grazia agli occhi miei, e ti conosco personalmente». **18** Mosè disse: «Ti prego, fammi vedere la tua gloria!» **19** Il SIGNORE gli rispose: «Io farò passare davanti a te tutta la mia bontà, proclamerò il nome del SIGNORE davanti a te; farò grazia a chi vorrà fare grazia e avrò pietà di chi vorrà avere pietà». **20** Disse ancora: «Tu non puoi vedere il mio volto, perché l'uomo non può vedermi e vivere». **21** E il SIGNORE disse: «Ecco qui un luogo vicino a me; tu starai su quel masso; **22** mentre passerà la mia gloria, io ti metterò in una buca del masso, e ti coprirò con la mia mano finché io sia passato; **23** poi ritirerò la mano e mi vedrai da dietro; ma il mio volto non si può vedere».

## **Salmi 11**

*Fiducia nell'intervento di Dio*

1S 19:1-2 (Sl 3; Is 3:10-11) Sl 5

**1** *Al direttore del coro. Di Davide.*

Io confido nel SIGNORE.

Voi, come potete dire all'anima mia:

«Fuggi al tuo monte come un uccello»?

**2** Poiché, ecco, gli empi tendono l'arco, aggiustano le loro frecce sulla corda per tirarle nell'oscurità, contro i retti di cuore.

**3** Quando le fondamenta sono rovinate, che cosa può fare il giusto?

**4** Il SIGNORE è nel suo tempio santo; il SIGNORE ha il suo trono nei cieli; i suoi occhi vedono, le sue pupille scrutano i figli degli uomini.

**5** Il SIGNORE scruta il giusto, ma detesta l'empio e colui che ama la violenza.

**6** Egli farà piovere sull'empio carboni accesi; zolfo e vento infocato sarà il contenuto del loro calice.

**7** Poiché il SIGNORE è giusto; egli ama la giustizia; gli uomini retti contempleranno il suo volto.

## **Isaia 51:1-8**

*Promesse di liberazione*

(Is 49:18-20; Ez 36:33-35)(Is 42:1-6; 45:22-25) Sl 103:15-18

**1** «Ascoltatemi, voi che perseguitate la giustizia, che cercate il SIGNORE!

Considerate la roccia da cui foste tagliati, la buca della cava da cui foste cavati.

**2** Considerate Abraamo vostro padre e Sara che vi partorì; poiché io lo chiamai, quand'egli era solo, lo benedissi e lo moltiplicai.

**3** Così il SIGNORE sta per consolare Sion, consolerà tutte le sue rovine; renderà il suo deserto pari a un Eden, la sua solitudine pari a un giardino del SIGNORE.

Gioia ed esultanza si troveranno in mezzo a lei, inni di lode e melodia di canti.

**4** Prestami attenzione, popolo mio!

Porgimi orecchio, mia nazione!

Poiché la legge procederà da me e io porrò il mio diritto come luce dei popoli.

**5** La mia giustizia è vicina, la mia salvezza sta per apparire, le mie braccia giudicheranno i popoli; le isole spereranno in me, confideranno nel mio braccio.

**6** Alzate i vostri occhi al cielo e abbassateli sulla terra!

I cieli infatti si dilegueranno come fumo,  
la terra invecchierà come un vestito;  
anche i suoi abitanti moriranno;  
ma la mia salvezza durerà in eterno,  
la mia giustizia non verrà mai meno.  
**7** Ascoltate, voi che conoscete la giustizia,  
popolo che hai nel cuore la mia legge!  
Non temete gli insulti degli uomini,  
né siate sgomenti per i loro oltraggi.  
**8** Infatti la tignola li divorerà come un vestito,  
e la tarma li roderà come la lana;  
ma la mia giustizia rimarrà in eterno,  
la mia salvezza, per ogni epoca».

## **Atti 16:11-40**

### *Paolo a Filippi*

Mt 18:20 (Gv 6:44-45; Sl 119:18; Mt 13:23)

**11** Perciò, salpando da Troas, puntammo diritto su Samotracia, e il giorno seguente su Neapolis;  
**12** di là ci recammo a Filippi, che è colonia romana e la città più importante di quella regione della Macedonia; e restammo in quella città alcuni giorni.  
**13** Il sabato andammo fuori dalla porta, lungo il fiume, dove pensavamo vi fosse un luogo di preghiera; e sedutici parlavamo alle donne là riunite. **14** Una donna della città di Tiatiri, commerciante di porpora, di nome Lidia, che temeva Dio, ci stava ad ascoltare. Il Signore le aprì il cuore, per renderla attenta alle cose dette da Paolo. **15** Dopo che fu battezzata con la sua famiglia, ci pregò dicendo: «Se avete giudicato ch'io sia fedele al Signore, entrate in casa mia, e alloggiatevi». E ci costrinse ad accettare.

### *Paolo e Sila in prigione*

At 19:23-34 (1Te 2:2; 1P 4:12-13)(Fl 1:12)

**16** Mentre andavamo al luogo di preghiera, incontrammo una serva posseduta da uno spirito di divinazione. Facendo l'indovina, essa procurava molto guadagno ai suoi padroni. **17** Costei, messasi a seguire Paolo e noi, gridava: «Questi uomini sono servi del Dio altissimo, e vi annunciano la via della salvezza». **18** Così fece per molti giorni; ma Paolo, infastidito, si voltò e disse allo spirito: «Io ti ordino, nel nome di Gesù Cristo, che tu esca da costei». Ed egli uscì in quell'istante.  
**19** I suoi padroni, vedendo che la speranza del loro guadagno era svanita, presero Paolo e Sila e li trascinarono sulla piazza davanti alle autorità; **20** e, presentatili ai pretori, dissero: «Questi uomini, che sono Giudei, turbano la nostra città, **21** e predicano riti che a noi Romani non è lecito accettare né praticare». **22** La folla insorse allora contro di loro; e i pretori, strappate loro le vesti, comandarono che fossero battuti con le verghe. **23** E, dopo aver dato loro molte vergate, li cacciarono in prigione, comandando al carceriere di sorvegliarli attentamente. **24** Ricevuto tale ordine, egli li rinchiusse nella parte più interna del carcere e mise dei ceppi ai loro piedi.

### *Conversione del carceriere di Filippi*

Gv 3:16; 1Ti 1:15-16

**25** Verso la mezzanotte Paolo e Sila, pregando, cantavano inni a Dio; e i carcerati li ascoltavano.  
**26** A un tratto, vi fu un gran terremoto, la prigione fu scossa dalle fondamenta; e in quell'istante tutte le porte si aprirono, e le catene di tutti si spezzarono. **27** Il carceriere si svegliò e, vedute tutte le porte del carcere spalancate, sguainò la spada per uccidersi, pensando che i prigionieri fossero fuggiti. **28** Ma Paolo gli gridò ad alta voce: «Non farti del male, perché siamo tutti qui». **29** Il carceriere, chiesto un lume, balzò dentro e, tutto tremante, si gettò ai piedi di Paolo e di Sila; **30** poi

li condusse fuori e disse: «Signori, che debbo fare per essere salvato?» **31** Ed essi risposero: «Credi nel Signore Gesù, e sarai salvato tu e la tua famiglia». **32** Poi annunciarono la Parola del Signore a lui e a tutti quelli che erano in casa sua. **33** Ed egli li prese con sé in quella stessa ora della notte, lavò le loro piaghe e subito fu battezzato lui con tutti i suoi. **34** Poi li fece salire in casa sua, apparecchiò loro la tavola, e si rallegrava con tutta la sua famiglia, perché aveva creduto in Dio.

*Paolo e Sila vengono rilasciati*

At 22:25-29 (Fl 1:1-11, 27-30)

**35** Fattosi giorno, i pretori mandarono i littori a dire: «Libera quegli uomini». **36** Il carceriere riferì a Paolo queste parole, dicendo: «I pretori hanno mandato a dire che siate rimessi in libertà; or dunque uscite, e andate in pace». **37** Ma Paolo disse loro: «Dopo averci battuti in pubblico senza che fossimo stati condannati, noi che siamo cittadini romani, ci hanno gettati in prigione; e ora vogliono rilasciarci di nascosto? No davvero! Anzi, vengano loro stessi a condurci fuori». **38** I littori riferirono queste parole ai pretori; e questi ebbero paura quando seppero che erano Romani; **39** essi vennero e li pregarono di scusarli; e, accompagnandoli fuori, chiesero loro di andarsene dalla città. **40** Allora Paolo e Sila, usciti dalla prigione, entrarono in casa di Lidia; e visti i fratelli, li confortarono, e partirono.